



Notaio

STEFANO BERTONE
VILLANOVA D'ASTI

Numero 128.792 repertorio. Numero 14.645 raccolta.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Oggi, martedì, giorno ventisette del mese di luglio dell'anno duemiladieci
(27/7/2010)

nel mio ufficio secondario, al piano terreno del fabbricato sito in Asti, Via A.A.Hope, numero 10 (Casa Re) avanti a me notaio Stefano Bertone, alla residenza di Villanova d'Asti ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Asti,

sono comparsi i signori

- **LOMBARDI SIMONE** nato a San Remo (IM) il 12 dicembre 1974, codice fiscale LMB SMN 74T12 I138G, residente in Tonco (AT), Via Asti n. 8/B, coniugato in regime patrimoniale di comunione legale dei beni;
- **GRIECO MARIA** nata ad Asti (AT) il 10 ottobre 1979, codice fiscale GRC MRA 79R50 A479E, residente in Tonco (AT), Via Asti n. 8/B, coniugata in regime patrimoniale di comunione legale dei beni;
- **ZECCHIN MARCO** nato ad Asti (AT) il 17 maggio 1976, codice fiscale ZCC MRC 76E17 A479J, residente in Novi Ligure (AL), Strada del Turchino n.64/11, coniugato in regime patrimoniale di separazione dei beni;
- **RIBALDONE MARCO** nato ad Asti il 24 novembre 1965, codice fiscale RBL MRC 65S24 A479L, residente in Asti, Vicolo Conti n. 4, coniugato in regime patrimoniale di separazione dei beni.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, con il quale convengono quanto segue.

1) Tra i signori LOMBARDI SIMONE, GRIECO MARIA, ZECCHIN MARCO e RIBALDONE MARCO viene costituita un'associazione denominata

"ASSOCIAZIONE EUROPEA DIRITTI PERSONE DISABILI",

siglabile in "A.E.D.P.D.",

con sede in Comune di Tonco (AT).

I comparenti precisano che l'attuale indirizzo della sede legale è in Tonco (AT), Via Asti n. 8/b.

2) L'Associazione è apartitica, non ha finalità di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità di tutela dei diritti, volontariato, inserimento nelle società, recupero, solidarietà, sviluppo civile, sociale, culturale, di assistenza socio-sanitaria e di tutela legale nei confronti di persone disabili e loro familiari; a tal fine agirà quale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) nel rispetto il disposto del D.L. 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive integrazioni e modifiche. In particolare le sue attività consistono:

- nel proporre, ideare e realizzare progetti che diano alla vita delle persone disabili e dei loro familiari nell'ambito del territorio in cui essa opera, una qualità quanto più possibile rispondente ai bisogni e alle reali necessità della società contemporanea;
- nel ricercare e proporre agevolazioni economiche e fiscali, pacchetti e servizi commerciali e non che possano essere messe ad esclusivo utilizzo di persone disabili e loro familiari.;

- nell'intervenire prontamente, in base ai mezzi disponibili, al soccorso di persone disabili in luoghi colpiti da calamità, disastri naturali, disastri ecologici; per attuare questo fine, l'associazione potrà:

- fare raccolta fondi, beneficenza, intraprendere ogni opera di pubblica e privata di raccolta fondi;

- partecipare a trasmissioni di qualsivoglia genere, effettuare ricerche quale istituto osservatorio riconosciuto in ambito europeo ed effettuare rapporti che possono essere inoltrati alle pubbliche autorità, ai ministeri delle politiche sociali, della salute, della giustizia e delle pari opportunità, nonché a ministeri ed organi od istituti di competenza, e diffusi attraverso il sito Internet e gli organi ufficiali dell'Associazione o attraverso mezzi comunicativi idonei allo scopo;

- progettare ed effettuare opere di costruzione e ricostruzione necessarie ad abitazioni, ospedali, centri di primo soccorso, di accoglienza, unità abitative consone ad un miglioramento della qualità della vita delle persone disabili o bisognose, istituire centri destinati al "dopo di noi", unità che accolgono in ambiente protetto persone disabili o bisognose che intendono abitare in un contesto socialmente e relazionalmente consono alle proprie necessità; istituire, creare e gestire programmi protetti di inserimento in ambito familiare di persone disabili;

- associarsi e collaborare con qualsiasi altro organismo, ministero, ente od istituzione, al fine di raggiungere lo scopo statutario;

- organizzare e dirigere squadre di volontari e missioni di natura variabile all'entità del lavoro da svolgere;

- nel valorizzare le risorse umane valorizzando la dignità personale e culturale, realizzando opere di progettazione e risanamento ambientale, intervenendo in modo concreto nel miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e dei loro familiari che si trovano in qualsiasi stato di bisogno, indipendentemente da età, sesso, razza o estrazione sociale;

- nel divenire punto di riferimento nell'assistenza e tutela legale di persone disabili che si trovano in difficoltà a perseguire una vita normale, creando sedi e strumenti necessari all'inserimento, addestramento e al recupero, con il fine di portarli ad un ottimale reinserimento o inserimento nella società;

- nell'essere di concreto aiuto nei confronti di persone disabili e loro familiari, realizzando strutture indispensabili per lo sviluppo e il proseguimento di una vita dignitosa;

- nel progettare, ricercare, organizzare e creare aree o centri di svago controllati ove i soggetti possano divertirsi in un contesto socialmente sano;

- nel fornire aiuto psicologico, morale nonché economico per la realizzazione e la creazione di strutture indispensabili per la crescita, il recupero, la vita e l'educazione di persone disabili o soggetti in stato di bisogno, quali ospedali e istituti di cura, scuole, centri educativi, abitazioni, centri di accoglienza e centri di primo soccorso, comunità per tossicodipendenti, comunità alloggio, intese come modalità di intervento a permanenza variabile, atte a soddisfare bisogni di giovani in difficoltà per esperienze di droga, di carcerazione o in situazione di conflittualità familiare;

- nel promuovere il riconoscimento della persona disabile, come persona normo dotata e difenderne ovunque i diritti fondamentali alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco e all'innocenza, al reinserimento sociale in qualsiasi forma esso possa esprimersi, compiendo atti di solidarietà, cooperazione internazionale ed assistenza in tutta la comunità europea ed all'Estero;

- nel promuovere e realizzare progetti a breve, medio e lungo termine, aventi per finalità la tutela legale dei pari diritti delle persone disabili in ogni espressione e forma, la deistituzionalizzazione, il reinserimento familiare, l'adozione nazionale, l'affidamento familiare locale, la scolarizzazione, la promozione dello sviluppo culturale e sociale delle persone disabili con la loro diretta partecipazione, la creazione di forme di assistenza alle persone disabili e l'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione della disabilità e della qualità della vita;

- nell'attuare programmi di formazione in ambito della comunità europea ed all'Estero per personale volontario italiano e di cittadini dei Paesi in cui opera;

- nello svolgere attività culturali, scientifiche e di educazione allo sviluppo atte a sensibilizzare opinione pubblica, operatori sociali ed autorità in Italia ed all'Estero, al rispetto alla vita e alla tutela della vita e dei diritti dei bambini ovunque siano nati, stimolando la riflessione sulla persona colpita da disabilità come soggetto di diritto, favorendo il confronto tra istituzioni e società civile e progettando azioni dirette al rispetto e alla tutela dei diritti della persona disabile.

A tale scopo l'Associazione intende tra l'altro:

- organizzare convegni, incontri, seminari nella comunità europea, realizzare corsi di formazione per famiglie ed operatori, allestire mostre, esposizioni e manifestazioni culturali, pubblicare testi per operatori e non, gestire siti internet dedicati, studiare, creare e progettare oggetti che tutelino e migliorino la vita della persona disabile, realizzare ricerche ed attività di studio anche collaborando con scuole di ogni ordine e grado.

- svolgere attività di informazione, formazione, accompagnamento e supporto a favore delle persone disabili e loro familiari, anche in convenzione con le Istituzioni locali;

- denunciare a qualsiasi livello ogni possibile forma di violazione dei diritti delle persone disabili e loro familiari;

- fare campagne promozionali, manifestazioni, incontri per la lotta e tutela dei pari diritti delle persone disabili;

- realizzare azioni positive e linee di intervento operative nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali al fine di portare a conoscenza realtà sociali in forte stato di bisogno, quali persone affette da disabilità;

- realizzare incontri, seminari, eventi, manifestazioni, convegni, campagne di beneficenza, studi e ricerche a difesa delle persone disabili,

- provvedere sostentamento assistenziale, alimentare, educativo e formativo a persone disabili e loro familiari, anche tramite formule a distanza;

- aiutare, attraverso maggiore informazione della società civile, la lotta e l'abbattimento dei pregiudizi e la consapevolezza dei pari diritti.

Al fine di realizzare le attività sopraelencate, l'Associazione potrà:

- stipulare convenzioni con organismi Europei, Stato, Regioni, Province, Comuni,

Enti, organismi incrementare per iniziative sociali all'attuazione degli scopi statutari;

- aderire ad altri organismi nazionali ed internazionali, governativi e non, per attuare interventi comuni di solidarietà alla tutela legale delle persone disabili;
- affiancare l'operato delle istituzioni europee, italiane e straniere che si adoperano al fine di ottenere legislazioni locali, accordi bilaterali e convenzioni internazionali, garantiste dei diritti delle persone disabili;
- partecipare a conferenze ed eventi in Italia ed all'Estero mantenendo aperto il dialogo con istituzioni e realtà del privato sociale;
- collaborare con istituzioni, agenzia delle Nazioni Unite, organizzazioni non governative, associazioni ed enti nel creare, progettare, coordinare piani di azione atti al miglioramento della vita della persona disabile;
- promuovere ed attuare attività editoriale di divulgazione e monitoraggio di pubblica utilità sociale allo scopo di informare, sensibilizzare e portare aiuto concreto alle persone disabili.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle suindicate, salvo che per le attività che siano ad esse connesse e/o accessorie.

3. L'Associazione è retta dallo statuto che, firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A) previa lettura da me Notaio datane, per formarne parte integrante e sostanziale ed il cui contenuto i comparenti dichiarano di ben conoscere ed accettare.

4. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 7 (sette) membri, oltre al Presidente, che restano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

I soci fondatori, ai sensi dell'Art. 13 dello statuto, nominano per il primo quinquennio un Consiglio Direttivo composto di quattro membri nelle persone dei signori:

LOMBARDI SIMONE - Presidente, cui spetta la rappresentanza dell'associazione;

GRIECO MARIA - Vice Presidente,

RIBALDONE MARCO - consigliere

ZECCHIN MARCO - consigliere.

5. Tutte le spese del presente atto e tutte quelle attinenti e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

6. I comparenti richiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali consentite dalla normativa vigente ed in particolare l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa ai termini dell'articolo 11 bis della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 numero 131 e l'esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27 bis Tabella Allegato "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972 numero 642. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto a chiara voce, ai comparenti, che lo approvano.

Consta di un foglio ed un mezzo foglio, scritti da me, a mano ed a macchina, per le prime quattro pagine e parte della quinta.

In originale firmato: GRIECO MARIA

SIMONE LOMBARDI

RIBALDONE MARCO
ZECCHIN MARCO
STEFANO BERTONE Notaio.

Allegato A) ai nn. 128.792/14.645

STATUTO

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE

E' costituita con atto pubblico una Associazione non a scopo di lucro denominata "ASSOCIAZIONE EUROPEA DIRITTI PERSONE DISABILI", siglabile in "A.E.D.P.D."

L'Associazione agli effetti fiscali assume qualifica di ONLUS, in conformità e pieno rispetto del D.L. n. 460/97 e successive modifiche ed integrazioni e si attiene al perseguimento, seguendo i limiti e le condizioni previste dal D.L. del 4 Dicembre 1997 n. 460.

Svolge soltanto le attività indicate nello statuto e quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione è apartitica, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di tutela dei diritti, volontariato, inserimento nella società, recupero, solidarietà, sviluppo civile, sociale, culturale, di assistenza socio-sanitaria e di tutela legale nei confronti di persone disabili e loro familiari.

E' prevista l'istituzione di sezioni staccate anche in altre città, alle quali, comunque, non vengono conferiti autonomia patrimoniale, amministrativa, contrattuale; recepiranno solamente lo statuto, i regolamenti interni ed il nome, attenendosi strettamente ad esso.

Art.2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Tonco (AT).

Con delibera del Consiglio Direttivo, potranno essere aperte sedi operative, uffici e sedi di rappresentanza in ogni stato della Comunità Europea e all'estero.

Art. 3 - DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4 - SCOPO

L'Associazione nel perseguire esclusive finalità di solidarietà civile, sociale, culturale e volontariato, non ha fini di lucro; ha per oggetto lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale, sanitaria e della tutela legale per conseguire e perseguire pari diritti delle persone disabili, di beneficenza, volontariato, psicologica e socio sanitaria, nonché culturale, rivolte a persone disabili e loro familiari.

In particolare le sue attività consistono:

- nel proporre, ideare e realizzare progetti che diano alla vita delle persone disabili e dei loro familiari nell'ambito del territorio in cui essa opera, una qualità quanto più possibile rispondente ai bisogni e alle reali necessità della società contemporanea;
- nel ricercare e proporre agevolazioni economiche e fiscali, pacchetti e servizi commerciali e non che possano essere messe ad esclusivo utilizzo di persone disabili e loro familiari.;

- nell'intervenire prontamente, in base ai mezzi disponibili, al soccorso di persone disabili in luoghi colpiti da calamità, disastri naturali, disastri ecologici; per attuare questo fine, l'associazione potrà:

- fare raccolta fondi, beneficenza, intraprendere ogni opera di pubblica e privata di raccolta fondi;

- partecipare a trasmissioni di qualsivoglia genere, effettuare ricerche quale istituto osservatorio riconosciuto in ambito europeo ed effettuare rapporti che possono essere inoltrati alle pubbliche autorità, ai ministeri delle politiche sociali, della salute, della giustizia e delle pari opportunità, nonché a ministeri ed organi od istituti di competenza, e diffusi attraverso il sito Internet e gli organi ufficiali dell'Associazione o attraverso mezzi comunicativi idonei allo scopo;

- progettare ed effettuare opere di costruzione e ricostruzione necessarie ad abitazioni, ospedali, centri di primo soccorso, di accoglienza, unità abitative consone ad un miglioramento della qualità della vita delle persone disabili o bisognose, istituire centri destinati al "dopo di noi", unità che accolgono in ambiente protetto persone disabili o bisognose che intendono abitare in un contesto socialmente e relazionalmente consono alle proprie necessità; istituire, creare e gestire programmi protetti di inserimento in ambito familiare di persone disabili;

- associarsi e collaborare con qualsiasi altro organismo, ministero, ente od istituzione, al fine di raggiungere lo scopo statutario;

- organizzare e dirigere squadre di volontari e missioni di natura variabile all'entità del lavoro da svolgere;

- nel valorizzare le risorse umane valorizzando la dignità personale e culturale, realizzando opere di progettazione e risanamento ambientale, intervenendo in modo concreto nel miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e dei loro familiari che si trovano in qualsiasi stato di bisogno, indipendentemente da età, sesso, razza o estrazione sociale;

- nel divenire punto di riferimento nell'assistenza e tutela legale di persone disabili che si trovano in difficoltà a perseguire una vita normale, creando sedi e strumenti necessari all'inserimento, addestramento e al recupero, con il fine di portarli ad un ottimale reinserimento o inserimento nella società;

- nell'essere di concreto aiuto nei confronti di persone disabili e loro familiari, realizzando strutture indispensabili per lo sviluppo e il proseguimento di una vita dignitosa;

- nel progettare, ricercare, organizzare e creare aree o centri di svago controllati ove i soggetti possano divertirsi in un contesto socialmente sano;

- nel fornire aiuto psicologico, morale nonché economico per la realizzazione e la creazione di strutture indispensabili per la crescita, il recupero, la vita e l'educazione di persone disabili o soggetti in stato di bisogno, quali ospedali e istituti di cura, scuole, centri educativi, abitazioni, centri di accoglienza e centri di primo soccorso, comunità per tossicodipendenti, comunità alloggio, intese come modalità di intervento a permanenza variabile, atte a soddisfare bisogni di giovani in difficoltà per esperienze di droga, di carcerazione o in situazione di conflittualità familiare;

- nel promuovere il riconoscimento della persona disabile, come persona normo dotata e difenderne ovunque i diritti fondamentali alla vita, alla salute, alla famiglia, all'educazione, al gioco e all'innocenza, al reinserimento sociale in qualsiasi forma esso possa esprimersi, compiendo atti di solidarietà, cooperazione internazionale ed assistenza in tutta la comunità europea ed all'Estero;

- nel promuovere e realizzare progetti a breve, medio e lungo termine, aventi per finalità la tutela legale dei pari diritti delle persone disabili in ogni espressione e forma, la deistituzionalizzazione, il reinserimento familiare, l'adozione nazionale, l'affidamento familiare locale, la scolarizzazione, la promozione dello sviluppo culturale e sociale delle persone disabili con la loro diretta partecipazione, la creazione di forme di assistenza alle persone disabili e l'attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione della disabilità e della qualità della vita;

- nell'attuare programmi di formazione in ambito della comunità europea ed all'Estero per personale volontario italiano e di cittadini dei Paesi in cui opera;

- nello svolgere attività culturali, scientifiche e di educazione allo sviluppo atte a sensibilizzare opinione pubblica, operatori sociali ed autorità in Italia ed all'Estero, al rispetto alla vita e alla tutela della vita e dei diritti dei bambini ovunque siano nati, stimolando la riflessione sulla persona colpita da disabilità come soggetto di diritto, favorendo il confronto tra istituzioni e società civile e progettando azioni dirette al rispetto e alla tutela dei diritti della persona disabile.

A tale scopo l'Associazione intende tra l'altro:

- organizzare convegni, incontri, seminari nella comunità europea, realizzare corsi di formazione per famiglie ed operatori, allestire mostre, esposizioni e manifestazioni culturali, pubblicare testi per operatori e non, gestire siti internet dedicati, studiare, creare e progettare oggetti che tutelino e migliorino la vita della persona disabile, realizzare ricerche ed attività di studio anche collaborando con scuole di ogni ordine e grado.

- svolgere attività di informazione, formazione, accompagnamento e supporto a favore delle persone disabili e loro familiari, anche in convenzione con le Istituzioni locali;

- denunciare a qualsiasi livello ogni possibile forma di violazione dei diritti delle persone disabili e loro familiari;

- fare campagne promozionali, manifestazioni, incontri per la lotta e tutela dei pari diritti delle persone disabili;

- realizzare azioni positive e linee di intervento operative nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali al fine di portare a conoscenza realtà sociali in forte stato di bisogno, quali persone affette da disabilità;

- realizzare incontri, seminari, eventi, manifestazioni, convegni, campagne di beneficenza, studi e ricerche a difesa delle persone disabili,

- provvedere sostentamento assistenziale, alimentare, educativo e formativo a persone disabili e loro familiari, anche tramite formule a distanza;

- aiutare, attraverso maggiore informazione della società civile, la lotta e l'abbattimento dei pregiudizi e la consapevolezza dei pari diritti.

Al fine di realizzare le attività sopraelencate, l'Associazione potrà:

- stipulare convenzioni con organismi Europei, Stato, Regioni, Province, Comuni,

Enti, organismi incrementare per iniziative sociali all'attuazione degli scopi statutari;

- aderire ad altri organismi nazionali ed internazionali, governativi e non , per attuare interventi comuni di solidarietà alla tutela legale delle persone disabili;
- affiancare l'operato delle istituzioni europee, italiane e straniere che si adoperano al fine di ottenere legislazioni locali, accordi bilaterali e convenzioni internazionali, garantiste dei diritti delle persone disabili;
- partecipare a conferenze ed eventi in Italia ed all'Estero mantenendo aperto il dialogo con istituzioni e realtà del privato sociale;
- collaborare con istituzioni, agenzia delle Nazioni Unite, organizzazioni non governative, associazioni ed enti nel creare, progettare, coordinare piani di azione atti al miglioramento della vita della persona disabile;
- promuovere ed attuare attività editoriale di divulgazione e monitoraggio di pubblica utilità sociale allo scopo di informare, sensibilizzare e portare aiuto concreto alle persone disabili.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle suindicate, salvo che per le attività che siano ad esse connesse e/o accessorie.

Art. 5 - DIVIETO DI ESERCITARE ALTRE ATTIVITA'

L'Associazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diversa da quelle sopraelencate, dettagliate per esteso, con eccezione per qualunque attività ad essa connessa e/o accessoria a quelle sopraelencate, bensì potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare ed immobiliare e fideiussoria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali descritti.

Art. 6 - COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI

L'Associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra Istituzione pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari, oppure associarsi con altre Istituzioni.

Art. 7 - EFFICACIA DELLO STATUTO

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti alla organizzazione, esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

Art. 8 - MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifica dello statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o se proposti dai soci , dalla maggioranza.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Art. 9 - SOCI

Sono "soci fondatori" quelli che sottoscrivono l'atto costitutivo.

Sono "soci" quelli che ne fanno richiesta scritta, la cui domanda predisposta su modello fornito dall'Associazione, deve essere accolta dal Consiglio Direttivo entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, comunque comprovata.

In caso di diniego espresso, né il Presidente né il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitarne la motivazione.

Sono "soci onorari" coloro che si sono distinti nel dare grande contributo

all'espansione dei progetti dell'Associazione, anch'essi vengono nominati dal Consiglio Direttivo.

La nomina di "socio sostenitore" viene conferita dal Consiglio Direttivo a coloro che sostengono con contribuzioni in denaro o beni utili all'attività in favore dell'Associazione.

La nomina a "socio emerito" viene conferita dal Consiglio Direttivo a coloro che sostengono con contribuzioni in denaro rilevanti, donazioni testamentarie o lasciti o con forme di attività che in maniera rilevante contribuiscono al sostegno dell'immagine o dello scopo dell'Associazione, e possono essere anche delegati nazionali, regionali o provinciali.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione può altresì avvalersi di collaborazioni professionali e di personale dipendente, presceglibile anche tra i soci o membri del consiglio direttivo. Tali collaborazioni e prestazioni professionali dovranno essere remunerate dall'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo possono erogare prestazioni professionali all'Associazione. Possono essere soci dell'Associazione, Enti Pubblici e privati, persone fisiche che intendono partecipare alla vita associativa, con la corresponsione annua della quota associativa e con l'impegno a rendere prestazioni volontarie all'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà sul minore.

Il genitore o la figura autorizzata alla potestà del minore, che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto, a condizione che abbiano raggiunto la maggiore età.

Art. 10 - DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOCI

E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, in caso di recesso è obbligo farne immediata comunicazione tramite raccomandata A/R indirizzata al Presidente presso la sede dell'Associazione.

Le quote non sono trasferibili.

I soci recedenti od esclusi e che comunque abbiano cessato, anche con il proprio comportamento di far parte dell'Associazione, non possono richiedere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto, tanto più sul patrimonio dell'Associazione.

Tutti i soci cessano di appartenere all'Associazione per dimissioni volontarie, decesso, mancato versamento della quota Associativa o delle contribuzioni volontarie entro l'anno di riferimento, per violazioni gravi delle norme del presente statuto, delle finalità associative, per comportamenti o atti offensivi, calunniosi e illeciti verso altri soci e l'Associazione per indegnità. In questo ultimo caso è ammesso il ricorso al Collegio Arbitrale il quale decide in via definitiva.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle Assemblee, a votare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei

regolamenti, e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione, ad essere eletti nelle cariche associative, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza dell'Associazione.

I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, nonché i regolamenti, a non ledere l'immagine dell'Associazione, usando in tutti gli atti, ordine, precisione, onestà e spirito di sacrificio per perseguire con umiltà le finalità del presente statuto.

Tutti i soci hanno uguali diritti e obblighi nei confronti dell'Associazione e sono tenuti a versare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo, con delibera da assumere, entro il mese di Dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

Art. 11 - ORGANI

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea generale dei soci; il Consiglio Direttivo; il Presidente dell'associazione; il Vice Presidente.

Art. 12 - ASSEMBLEA

L'assemblea potrà essere indetta in sessione straordinaria una volta all'anno, su delibera del consiglio direttivo, o su richiesta della maggioranza dei soci, potrà essere indetta entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esposizione del rendiconto economico e finanziario.

L'assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo.

Tale assemblea avrà prettamente potere consultivo. La delibera di qualunque decisione in essa considerata è compito esclusivo del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo composto e formato al momento della creazione dell'associazione ha durata di anni 5 e può essere rieletto un numero illimitato di volte.

La convocazione dell'assemblea ordinaria sarà fissata secondo e sentite le necessità e il parere del consiglio direttivo ed avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annuale. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato o delegando il presidente purché munito di delega scritta; ogni associato non può essere portatore di più di una delega.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando il presidente giudicherà idonea modalità; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le delibere, salvo quelle aventi ad oggetto le modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'associazione sono approvate su consiglio dell'organo direttivo nell'assemblea in prima convocazione, ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti o concordano con le modalità prescelte dal presidente; ed in quella in

seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Le modifiche dello Statuto sono validamente approvate solo dal consiglio direttivo.

Lo scioglimento dell'associazione è validamente deliberato dal consiglio direttivo che effettuerà comunicazione all'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, e, se nominati, dagli scrutatori.

Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima diffusione.

I costi per le copie saranno a carico dei richiedenti, secondo quanto stabilito dal consiglio direttivo.

Art. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 2 (due) a 7 (sette) membri, oltre al Presidente, e dura in carica 5 (cinque) anni; i suoi membri sono rieleggibili e per il primo quinquennio vengono scelti tra i soci fondatori.

Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione, provvede a nominare il Presidente, che può essere rieletto anche per più volte successive.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o, quando lo ritiene opportuno, o su richiesta di almeno due Consiglieri.

Per la validità delle sue delibere occorre la maggioranza dei Consiglieri. Esso è presieduto dal Presidente.

Il Consigliere, che senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica ed il Consiglio Direttivo potrà provvedere alla sua sostituzione. Il Consigliere così nominato, resterà in carica sino alla successiva Assemblea.

Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente. I poteri di straordinaria amministrazione potranno essere delegati a membri del Consiglio Direttivo solo congiuntamente.

In particolare il Consiglio Direttivo, elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, stabilisce l'ammontare della quota associativa annua, delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci, predispose il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'esercizio di gestione.

Il Consiglio Direttivo può assumere personale e incaricare professionisti per ottimizzare la vita gestionale dell'associazione, qualora se ne ravvisi la necessità.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'apertura di sedi operative, uffici e sedi di rappresentanza in Italia e all'Estero.

Art. 14 - PRESIDENTE

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione in giudizio e di fronte a terzi con facoltà di promuovere azioni od istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione; egli può inoltre costituirsi parte civile in nome e per conto dell'Associazione, nominare all'uopo, avvocati e procuratori alle liti, effettuare transazioni. Inoltre

ha la facoltà di aprire, chiudere ed operare sui conti correnti bancari, postali ed on line, transigere, nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e stipulare atti notarili.

Il Presidente cura la tenuta dei libri dei soci nonché l'aggiornamento stesso, il libro dei verbali delle assemblee e il libro dei verbali del Consiglio Direttivo; detti libri devono essere in ogni momento consultabili dai soci che hanno il diritto di chiederne a loro spesa gli estratti.

Il Presidente custodisce somme e valori dell'Associazione ed esegue ogni operazione finanziaria, economica e di cassa tenendo aggiornata la contabilità e tenendo il libro cassa, avvalendosi della collaborazione eventuale di un altro componente del Consiglio Direttivo o di un collaboratore o professionista da lui prescelto.

Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e l'Assemblea del Consiglio Direttivo.

In caso di impedimento, nominerà in sue veci un membro del Consiglio Direttivo, dandone avviso al Consiglio Direttivo stesso.

Il Presidente rimane in carica per la durata di 5 (cinque) anni e può essere rieletto anche per più volte successive.

Art. 15 - COLLEGIO ARBITRALE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'esecuzione e l'interpretazione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un collegio arbitrale formato da 3 (tre) arbitri amichevoli compositori, nominati dalla maggioranza dei soci, i quali giudicheranno "ex bono ed aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 (sessanta) giorni dalla nomina.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Art. 16 - COLLEGIO DEI REVISORI

Nei casi previsti dalla normativa vigente, qualora l'Associazione sia tenuta alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, l'Assemblea del Consiglio Direttivo, non potrà nominare Revisore nessun socio dell'Associazione, bensì un Revisore esterno all'Associazione.

Il Revisore dei Conti esercita le funzioni di controllo legale, amministrativo e contabile, oltre alle verifiche periodiche il revisore potrà predisporre adeguata relazione consuntiva al bilancio d'esercizio in merito alla complessiva gestione dell'Associazione.

Art. 17 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio d'esercizio da sottoporre all'Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La bozza del bilancio nei quindici giorni che precedono l'Assemblea che lo approva ed il bilancio, devono essere tenuti presso la sede dell'Associazione, a disposizione dei soci che lo volessero consultare, possono ottenere una copia, su richiesta, versando le spese per la copia stessa.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

E' fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita

dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, statuto o regolamento o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse relativamente connesse.

Art. 18 - PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio e le risorse economiche dell'Associazione sono costituiti da: beni mobili, immobili registrati, contributi e quote associative, contribuzioni dei soci, eredità, donazioni, erogazioni liberali sia di associati che di terzi, lasciti testamentari accettati con beneficio di inventario, sia di associati che di terzi; entrate derivanti da attività commerciali o produttive marginali, ogni altro tipo di entrate ammesso ai sensi della L. 266/1991, contributi di privati, contributi straordinari elargiti da enti, persone fisiche o giuridiche estranee all'associazione, rimborsi ed introiti derivanti da convenzioni, contributi dello Stato, di Enti Pubblici, privati, territoriali e non, contributi di Istituzioni Pubbliche finalizzate ad sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo, fonti pervenuti a seguito di raccolte pubbliche, fondi ricevuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerta di beni, dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni o partecipazioni ad esse; contributi di Enti Locali e di Istituti di Credito, contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizione di premi.

Art. 19 - SCIOGLIMENTO

L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea o per inattività dell'assemblea protratta per oltre 3 (tre) anni.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori, stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 Dicembre 1996 n. 662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, operante in identico ed analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

Art. 20 - NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del Libro 1, Titolo II del Codice Civile, nonché quelle previste dal Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460.

In originale firmato: GRIECO MARIA

SIMONE LOMBARDI

RIBALDONE MARCO

ZECCHIN MARCO

STEFANO BERTONE Notaio.